



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, del
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per l'Inter-
scuola, per la gestione di
l'Istruzione e per l'Innovazione
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA NOVARIA - VILLANTERIO

Via Novaria, 3 - 27019 - VILLANTERIO (PV) - CF: 90007680185

Tel. 0382/974008

E-mail Segreteria: pvic813007@istruzione.it - PEC: pvic813007@pec.istruzione.it

E-mail Dirigente Scolastico: dirigentescolastico@icvillanterio.edu.it



DOCUMENTO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

**Scuola dell'Infanzia
Scuola primaria
Scuola secondaria di I grado**

a.s. 2022/2023

Indice

SEZIONI	Pag.
1. Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	3
2. Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria	11
3. Scuola Primaria	12
4. Scuola secondaria di I grado	15
5. Valutazione del comportamento e di educazione civica; rilevazione dei livelli di apprendimento	18
6. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	23
7. Ammissione alla classe successiva e criteri di conduzione dell'esame di stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione	24

1. Valutazione nella scuola dell'Infanzia

1.1 Premessa

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia si raccorda con la scuola primaria, utilizzando strumenti di lavoro e criteri di valutazione omogenei, naturalmente adattati all'ordine di scuola.

1.2 Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il *Documento di Valutazione* finale delle competenze raggiunte, revisionato e adattato nell'a.s. 2020/21, in seguito a O.M. n. 172/2020, Linee Guida, nota n. 2158 4/12/2020.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE - VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

Traguardi delle competenze	Obiettivi specifici	Valutazione
	IL SÉ E L'ALTRO	
1) Sviluppa il senso dell'identità personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato	Instaura relazioni con compagni ed adulti	Instaura con difficoltà delle relazioni positive con i compagni. Gestisce spesso i conflitti in modo aggressivo e tali da richiedere il continuo intervento dell'adulto. Interagisce con i compagni nel gioco simbolico prevalentemente in coppia e a volte litiga per la condivisione degli spazi e dei materiali dell'ambiente scolastico. Instaura relazioni positive con adulti e la maggior parte dei compagni. Gestisce i conflitti in autonomia ed in modo controllato, richiedendo raramente l'intervento dell'adulto. Interagisce costruttivamente con la maggior parte dei compagni condividendo spazi e

		<p>materiali dell'ambiente scolastico su sollecitazione dell'insegnante.</p> <p>Instaura relazioni positive con tutti i compagni e gli adulti prediligendo il dialogo e i toni pacati come strumenti di confronto. Interagisce costruttivamente con tutti i compagni condividendo in modo spontaneo gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico.</p>
	Prende decisioni ed esprime la propria opinione in autonomia	<p>Nelle varie attività proposte emerge spesso una poca fiducia nelle proprie potenzialità e pertanto ha bisogno di continue conferme e rassicurazioni da parte dell'insegnante. Nel gioco e nei vari momenti strutturati spesso si fa condizionare e trascinare dai compagni più autorevoli.</p> <p>A volte mostra poca fiducia nelle proprie potenzialità ricercando delle conferme da parte dell'insegnante. Nel prendere delle decisioni o esprimere una propria opinione, non sempre è autonomo dal pensiero dei compagni più autorevoli.</p> <p>Acquista una sempre maggiore fiducia nelle proprie potenzialità mostrando di sapersi organizzare nelle varie attività proposte. E' in grado di esprimere il proprio pensiero e prendere delle decisioni in autonomia senza dipendere dai compagni più autorevoli.</p>
	Riconosce, comunica e manifesta le proprie emozioni con i compagni e gli adulti	<p>Comunica raramente le proprie emozioni e non sempre è attento alle emozioni dei compagni. Spesso non è in grado di controllarle quando si creano situazioni di conflitto.</p> <p>A volte non riesce a comunicare le proprie emozioni, ma mostra di accorgersi degli stati d'animo dei propri compagni. Cerca, inoltre, di controllarle nella maggioranza dei casi in cui si creano situazioni di conflitto.</p> <p>Riconosce e comunica le proprie emozioni di base e sa interpretare quelle dei propri compagni. Manifesta, inoltre, in modo controllato le proprie emozioni nelle varie situazioni che si presentano nel corso della giornata scolastica.</p>
	Porta a termine i lavori proposti con cura ed attenzione in autonomia.	<p>Non sempre porta a termine l'attività in autonomia e nei tempi adeguati, richiedendo spesso l'intervento dell'insegnante. Cerca di terminare velocemente il lavoro e a volte mostra poca attenzione e cura al risultato.</p> <p>Svolge i lavori proposti in autonomia ma a volte richiede l'intervento dell'insegnante per portarli a termine nei tempi adeguati. Mostra quasi sempre attenzione e ordine</p>

		<p>nell'eseguire le proposte didattiche, ma a volte manca di precisione per la fretta di finire.</p> <p>Svolge i lavori proposti in autonomia e nei tempi adeguati senza chiedere continue conferme. Mostra cura ed attenzione nell'eseguire le proposte didattiche dedicando il tempo necessario senza fretta di finire.</p>
	Gestisce in modo corretto sia il proprio materiale che quello della scuola	<p>Non sempre ha cura del proprio materiale e di quello della scuola. Spesso, infatti, fatica a riordinare dopo le attività sia libere che strutturate.</p> <p>Riordina il proprio materiale, ma a volte non lo controlla.</p> <p>Rispetta il materiale della scuola, ma a volte occorre sollecitarlo nella fase di riordino dopo lo svolgimento delle attività sia libere che strutturate.</p> <p>Gestisce, controlla e riordina il proprio materiale in piena autonomia. Rispetta il materiale della scuola e non occorre mai sollecitarlo nella fase di riordino dopo lo svolgimento delle attività.</p>
	Partecipa alle conversazioni e alle attività proposte	<p>Non sempre è attento e interessato alle conversazioni guidate e alle attività proposte. Spesso, infatti, ha bisogno di essere sollecitato dall'insegnante per ottenere la sua partecipazione.</p> <p>È attento durante le conversazioni guidate e risponde in modo pertinente, però la sua partecipazione non è costante. A volte, infatti, i suoi interventi nelle conversazioni non sono spontanei ma hanno bisogno di essere sollecitati dall'insegnante.</p> <p>È attento e interessato alle attività proposte. Durante le conversazioni guidate partecipa spontaneamente con domande e risposte pertinenti all'argomento.</p>
2) Si orienta nelle prime generalizzazioni di presente, passato e futuro	Colloca nel tempo se stesso e il proprio vissuto	<p>Colloca correttamente le attività nel corso della giornata e riflette su situazioni collegabili al proprio quotidiano con il supporto costante dell'insegnante. Mostra delle incertezze nell'ipotizzare situazioni o eventi riferibili ad un futuro immediato o prossimo.</p> <p>Colloca correttamente le attività nel corso della giornata e della settimana. A volte ha bisogno del supporto dell'insegnante per raccontare e riflettere su situazioni collegabili al proprio vissuto o nell'ipotizzare situazioni ed eventi riferibili ad un futuro immediato o prossimo.</p> <p>Colloca correttamente le attività nel corso della giornata e della settimana. Racconta e</p>

		riflette su situazioni collegabili al proprio vissuto in piena autonomia e mostra una certa sicurezza nell'ipotizzare situazioni ed eventi riferibili ad un futuro immediato o prossimo.
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
1) Riconosce il proprio corpo; le sue diverse parti e lo rappresenta; sperimenta schemi motori e posturali	Conosce, denomina e rappresenta lo schema corporeo	<p>Riconosce e rappresenta la globalità dello schema corporeo con difficoltà, necessitando del supporto dell'insegnante. È in grado di denominare solo alcune parti fondamentali del proprio corpo.</p> <p>Riconosce e rappresenta lo schema corporeo con tutte le sue parti, ma con un tratto ancora incerto e con pochi particolari. È in grado di denominare le diverse parti del proprio corpo senza l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Riconosce e rappresenta lo schema corporeo in modo completo e ricco di particolari. E' in grado di denominare con sicurezza le diverse parti del proprio corpo.</p>
	Esegue percorsi ed individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio	<p>Esegue percorsi e localizza gli elementi nello spazio utilizzando relazioni topologiche ed indicazioni direzionali con supporto dell'insegnante.</p> <p>Esegue percorsi e localizza elementi nello spazio utilizzando relazioni topologiche ed indicazioni direzionali con una discreta autonomia.</p> <p>Esegue con abilità percorsi e localizza elementi nello spazio utilizzando con sicurezza relazioni topologiche ed indicazioni direzionali.</p>
	Ha sviluppato la motricità fine e grossolana	<p>Ha sviluppato una motricità fine e grossolana non ancora pienamente adeguata all'età. Non ha ancora un'impugnatura corretta, ritaglia e traccia linee con poca precisione. Esegue spesso in modo incerto alcuni schemi motori di base proposti.</p> <p>Ha sviluppato una discreta motricità fine e grossolana. Impugna correttamente la matita, ritaglia e traccia linee e percorsi a volte con poca precisione. Esegue discretamente gli schemi motori di base proposti.</p> <p>Ha sviluppato un'adeguata motricità fine e grossolana. Impugna correttamente la matita, sa ritagliare e traccia con precisione linee e percorsi. Esegue con sicurezza gli schemi motori di base proposti.</p>

<p>2) Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute e a corretti stili di vita</p>	<p>Conosce ed adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p>	<p>Conosce le regole fondamentali per una sana alimentazione ma non adotta comportamenti adeguati in quanto mostra poca curiosità e disponibilità ad assaggiare i cibi che gli vengono proposti durante il pasto. Ha ancora bisogno dell'intervento dell'adulto per adottare pratiche corrette di igiene personale.</p> <p>Conosce le regole fondamentali di una sana alimentazione ma non sempre adotta comportamenti adeguati in quanto mostra poca disponibilità ad assaggiare i cibi che gli vengono proposti durante il pasto. Conosce e adotta pratiche corrette di igiene personale.</p> <p>Conosce le regole fondamentali di una sana alimentazione e adotta comportamenti adeguati in quanto mostra curiosità e disponibilità ad assaggiare i cibi che gli vengono proposti durante il pasto. Conosce e adotta pratiche corrette di igiene personale.</p>
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>		
<p>1) Si esprime e comunica con creatività</p>	<p>Si esprime con pluralità di linguaggi extra verbali in modo personale e creativo: <i>drammatizzazione, espressione grafico-pittorica, manipolativa e musicale.</i></p>	<p>Utilizza la drammatizzazione e l'espressione musicale se stimolato. In genere rappresenta graficamente esperienze e vissuti con pochi particolari e spiega il significato dei suoi elaborati con un linguaggio essenziale. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative solo se stimolato.</p> <p>Utilizza la drammatizzazione e l'espressione musicale con piacere. A volte rappresenta graficamente esperienze e vissuti con pochi particolari spiegando il significato dei suoi elaborati con un linguaggio non sempre molto articolato. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative in modo personale e con creatività.</p> <p>Utilizza la drammatizzazione e l'espressione musicale con disinvoltura e mostrando molta soddisfazione. In genere rappresenta graficamente esperienze e vissuti con molti particolari e spiega il significato dei suoi elaborati con un linguaggio ricco e articolato. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative in modo personale e con creatività.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>		
<p>1) Esprime e comunica agli altri emozioni e sentimenti</p>	<p>Formula frasi in modo completo e narra esperienze ed eventi del proprio vissuto</p>	<p>Formula frasi brevi e non sempre utilizza correttamente parole e fonemi. Si esprime con un linguaggio povero di vocaboli. Racconta storie se sollecitato con domande guida e narra brevemente le esperienze vissute.</p>

<p>attraverso il linguaggio verbale</p>		<p>Formula frasi complete utilizzando correttamente parole e fonemi. Si esprime con un linguaggio non sempre molto articolato e ricco di vocaboli con il quale però racconta e narra esperienze vissute in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Formula frasi complete utilizzando correttamente parole e fonemi. Si esprime con un linguaggio molto articolato e ricco di parole con il quale racconta e narra le esperienze vissute in modo chiaro e comprensibile.</p>
<p>2) Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie</p>	<p>Ascolta, comprende e racconta storie seguendone l'andamento temporale</p>	<p>Ascolta racconti e storie, ma deve essere aiutato con domande stimolo dell'insegnante per comprenderne il significato generale e riconoscere i personaggi principali e le ambientazioni. Mostra qualche difficoltà ad inventare storie, ma riesce a riordinare in autonomia l'andamento temporale di un racconto con un numero limitato di sequenze d'immagini.</p> <p>Ascolta e comprende storie ed è in grado di raccontarle anche se non sempre in modo particolareggiato. Riconosce autonomamente i personaggi e le ambientazioni di un racconto e ne inventa di propria fantasia con l'aiuto dell'insegnante. È in grado di descrivere e commentare immagini in autonomia, ma, nel riordinare l'andamento temporale di una storia attraverso l'uso di sequenze d'immagini, mostra, a volte, delle incertezze.</p> <p>Ascolta e comprende storie ed è in grado di raccontarle anche con molti particolari. Invento semplici storie e riconosce i personaggi e le ambientazioni di un racconto. È in grado di descrivere e commentare immagini cogliendo molti particolari senza lo stimolo dell'insegnante. Mostra, inoltre, sicurezza nel riordinare l'andamento temporale di una storia attraverso l'uso di sequenze d'immagini.</p>
	<p>Elabora una prima intuizione del collegamento tra suoni e simboli della lingua scritta</p>	<p>Discrimina le lettere dagli altri simboli con incertezza. Inizia a rievocare alcune parole che iniziano con determinati suoni dati dall'insegnante e con il suo aiuto sperimenta le prime rime.</p> <p>Discrimina le lettere dagli altri simboli con una certa autonomia. Inizia a rievocare diverse parole che iniziano con determinati suoni dati dall'insegnante e con il suo aiuto non solo sperimenta le prime rime con parole esistenti, ma si diverte ad inventarne di sua fantasia.</p> <p>Discrimina le lettere dagli altri simboli con sicurezza. E' in grado di rievocare molte</p>

		parole che iniziano con determinati suoni dati dall'insegnante e in autonomia non solo sperimenta le prime rime con parole esistenti, ma si diverte ad inventarne di sua fantasia.
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
1) Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi	Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche	Ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per raggruppare e ordinare in base ad un attributo e per individuare relazioni logiche secondo criteri diversi. Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche ma richiede, a volte, l'aiuto dell'insegnante. Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche con autonomia e sicurezza.
	Riconosce, rappresenta e confronta quantità	Conosce alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. Rappresenta, confronta e valuta quantità con difficoltà richiedendo l'aiuto costante dell'insegnante. Conosce alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. A volte richiede l'aiuto dell'insegnante per rappresentare, confrontare e valutare quantità. Conosce alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. Rappresenta, confronta e valuta quantità con sicurezza ed in autonomia.
	Elabora una prima intuizione del concetto di numero	Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli con molta incertezza. Conta ma non sempre abbina la quantità al simbolo numerico. Esegue la conta dei numeri con il supporto costante dell'insegnante. Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli, ma, a volte, mostra qualche incertezza nell'abbinare una quantità al simbolo numerico. Esegue la conta dei numeri in autonomia e fino a 10 sia in senso progressivo che regressivo. Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli. Conta ed abbina con sicurezza una quantità al simbolo numerico. Esegue la conta dei numeri in autonomia e fino a 10 sia in senso progressivo che regressivo.
2) Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti	Coglie gli aspetti salienti del susseguirsi delle stagioni	Riconosce alcune caratteristiche delle stagioni se stimolato dall'insegnante con domande guida. Non ha ancora interiorizzato il ciclo delle stagioni. Conosce il ciclo delle stagioni, ma a volte è insicuro nell'individuare le caratteristiche di ognuna di esse.

		Conosce il ciclo delle stagioni, osserva ed individua con sicurezza le caratteristiche di ognuna di esse.
EDUCAZIONE CIVICA		
1) Comprende il significato delle regole per la convivenza civile e il rispetto delle diversità	Riconosce di avere dei diritti e dei doveri. Rispetta e condivide le regole che caratterizzano i vari momenti della giornata scolastica.	<p>Mostra difficoltà a rispettare le regole della convivenza, le proprie cose e quelle altrui richiedendo spesso l'intervento dell'insegnante. Durante le conversazioni guidate spesso non rispetta il proprio turno impedendo all'altro di esprimere il proprio pensiero. Mostra di non aver ancora pienamente interiorizzato l'importanza della reciprocità diritto/dovere.</p> <p>Rispetta e condivide le regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza a scuola. Durante le conversazioni guidate rispetta quasi sempre il proprio turno senza impedire all'altro di esprimere il proprio pensiero. Mostra, infatti, di aver interiorizzato l'importanza della reciprocità diritto/dovere, richiedendo raramente l'intervento dell'insegnante.</p> <p>È consapevole dell'importanza delle regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza a scuola, pertanto le rispetta, le condivide e collabora alla loro creazione. Durante le conversazioni guidate rispetta sempre il proprio turno senza impedire all'altro di esprimere il proprio pensiero. Mostra di aver pienamente interiorizzato l'importanza della reciprocità diritto/dovere.</p>
	Accetta e rispetta le diversità presenti nel gruppo dei compagni	<p>Riconosce e rispetta con difficoltà le diversità presenti nel gruppo dei compagni, richiedendo continue sollecitazioni da parte dell'insegnante. Non sempre riconosce la figura dell'adulto accettandone però le osservazioni di fronte a comportamenti non corretti.</p> <p>Richiede a volte l'intervento dell'insegnante per riconoscere, accettare e rispettare le diversità presenti nel gruppo dei compagni. Riconosce e rispetta la figura dell'adulto ed è sensibile alle sue osservazioni. È disposto ad aiutare i compagni in difficoltà solo dietro richiesta dell'insegnante.</p> <p>Riconosce, accetta e rispetta le diversità culturali e personali presenti nel gruppo dei compagni. Riconosce e rispetta la figura dell'adulto e mostra rispetto e cura per i compagni in difficoltà offrendo il proprio aiuto ed incoraggiamento in modo spontaneo.</p>

	<p>Assume comportamenti eticamente rispettosi verso la natura e l'ambiente che lo circonda</p>	<p>Adotta in modo sporadico comportamenti rispettosi della natura e dell'ambiente che lo circonda. È poco consapevole del valore del recupero e del riciclo dei materiali.</p> <p>Adotta comportamenti rispettosi della natura e dell'ambiente che lo circonda in modo autonomo, richiedendo raramente l'intervento dell'insegnante. È consapevole del valore del recupero e del riciclo dei materiali.</p> <p>Adotta comportamenti rispettosi della natura e dell'ambiente che lo circonda in modo autonomo senza richiedere l'intervento dell'insegnante. È consapevole del valore del recupero e del riciclo dei materiali ed è un valido aiuto nel far notare ai compagni eventuali comportamenti scorretti.</p>
--	--	--

2. Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria

2.1 Premessa

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe e Interclasse.

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare.

Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno, in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno.

3. Scuola Primaria

3.1 Riferimenti normativi

Dall'anno scolastico 2020/21, in seguito all'O.M. n. 172/2020 e alle relative *Linee Guida*, la valutazione intermedia e finale della scuola primaria passa dai voti in decimi alla formulazione di giudizi descrittivi.

Il cambiamento è coerente con le Indicazioni nazionali e con il Decreto Legislativo 62/2017, che all'art. 1 recita: «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

La valutazione periodica e finale viene formulata e comunicata attraverso giudizi descrittivi, in base a quattro livelli: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

L'atto valutativo è composto da tre momenti: la verifica, ossia la raccolta dei dati e delle evidenze, attraverso l'osservazione, l'ascolto, le prove; la valutazione in sé, ovvero la formulazione del giudizio; infine, la comunicazione del giudizio (restituzione).

Il curriculum verticale di Istituto e la programmazione annuale della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno.

I livelli sono definiti sulla base delle quattro principali dimensioni con le quali si classificano le tipologie di apprendimento, utilizzate, in genere, anche nei principali documenti europei: l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; la situazione (nota o non nota); le risorse mobilitate; la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

«Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti dell'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi (*Linee Guida*)».

Il Documento di valutazione di istituto contiene i criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli (rubriche valutative riferite ad ogni livello in base agli obiettivi specifici valutati e alle dimensioni di apprendimento).

3.2 Verifica

Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo loro un livello come definito dalle rubriche valutative elaborate dai docenti e approvate dal collegio dei Docenti. È quindi necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche.

La valutazione, quindi, si articola in:

- **valutazione prova iniziale**, con funzione diagnostica (Test d'Ingresso);
- **valutazione prove in itinere**, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- **valutazione prove comuni**, per rilevare il livello intermedio e finale di padronanza di conoscenze, abilità e competenze.

3.3 Chiarezza e trasparenza della valutazione

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte tramite il registro elettronico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia che ne faccia richiesta. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

3.4 Valutazione in itinere

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le rubriche valutative predisposte dai dipartimenti disciplinari. Le rubriche valutative sono comunicate ai genitori durante le udienze generali.

3.5 Esempi di Rubriche valutative per la valutazione in itinere

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE ITALIANO CLASSE 1 [^]	OBIETTIVI SPECIFICI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p>Ascoltare, comprendere, comunicare oralmente</p> <p>Leggere e comprendere</p> <p>Produrre e rielaborare testi scritti</p>	<p>Ascoltare, comprendere ed eseguire consegne</p> <p>Leggere brevi testi narrativi e coglierne il significato</p> <p>Scrivere parole o frasi sotto dettatura o autonomamente</p>	<p>L'alunno ascolta, comprende ed esegue in modo completo e sicuro semplici richieste verbali.</p> <p>Legge in modo corretto brevi testi e ne comprende in modo sicuro il significato globale.</p> <p>Scrive parole e frasi sotto dettatura o autonomamente con sicurezza e correttezza.</p>	<p>L'alunno ascolta, comprende ed esegue in modo completo e corretto semplici richieste verbali.</p> <p>Legge in modo abbastanza sicuro brevi testi e comprende adeguatamente il significato globale.</p> <p>Scrive parole e frasi sotto dettatura o autonomamente in modo corretto.</p>	<p>L'alunno ascolta, comprende ed esegue in modo essenziale semplici richieste verbali.</p> <p>Legge in modo incerto brevi testi e comprende in modo non sempre adeguato il significato globale.</p> <p>Scrive parole e frasi sotto dettatura o autonomamente in modo essenzialmente corretto.</p>	<p>L'alunno ascolta, comprende ed esegue in modo superficiale semplici richieste verbali.</p> <p>Legge con difficoltà brevi testi e comprende in modo incerto il significato globale.</p> <p>Scrive parole e frasi sotto dettatura solo se guidato e/o supportato.</p>

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE MATEMATICA CLASSE 2 [^]	OBIETTIVI SPECIFICI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

<p>Saper operare con i numeri</p> <p>Saper riconoscere, analizzare, rappresentare e trasformare figure piane</p> <p>Saper confrontare, misurare, operare con grandezze e unità di misura.</p> <p>Saper riconoscere e risolvere situazioni problematiche</p>	<p>Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali.</p> <p>Riconoscere le principali figure geometriche</p> <p>Saper misurare grandezze attraverso misure arbitrarie.</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere.</p>	<p>L'alunno conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo, corretto e sicuro.</p> <p>Misura grandezze attraverso misure arbitrarie in modo appropriato e sicuro.</p> <p>Riconosce e risolve problemi di vario genere in modo autonomo, corretto e completo.</p> <p>Legge, individua e rappresenta graficamente dati in modo sicuro e corretto.</p>	<p>L'alunno conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e abbastanza corretto.</p> <p>Misura grandezze attraverso misure arbitrarie in modo adeguato.</p> <p>Riconosce e risolve problemi di vario genere in modo autonomo e abbastanza corretto.</p> <p>Legge, individua e rappresenta graficamente dati in modo abbastanza corretto.</p>	<p>L'alunno conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo essenziale.</p> <p>Misura grandezze attraverso misure arbitrarie in modo essenziale.</p> <p>Riconosce e risolve problemi di vario genere in modo essenziale.</p> <p>Legge, individua e rappresenta graficamente dati in modo essenziale.</p>	<p>L'alunno conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo incerto o solo se guidato.</p> <p>Misura grandezze attraverso misure arbitrarie in modo incerto o solo se guidato.</p> <p>Riconosce e risolve problemi di vario genere in modo incerto o solo se guidato.</p> <p>Legge, individua e rappresenta graficamente dati in modo incerto o solo se guidato.</p>
---	--	---	---	--	--

3.6 Esempi di valutazione quadrimestrale

ITALIANO	
Ascoltare, comprendere, comunicare oralmente 1.1 Ascoltare e comprendere letture condotte dall'insegnante e racconti proposti da adulti e compagni. 1.2 Saper raccontare, riferire esperienze personali, dialogare ordinatamente.	INTERMEDIO
Leggere e comprendere Leggere e comprendere lo stampato maiuscolo, minuscolo e/o calligrafico.	INTERMEDIO
Produrre e rielaborare testi scritti 3.1 Scrivere testi dettati. 3.2 Scrivere frasi o semplici testi.	INTERMEDIO
Riconoscere strutture della lingua e arricchire il lessico 4.1 Saper scrivere, rispettando convenzioni ortografiche. 4.2 Saper riconoscere articolo, nome e verbo all'interno di una frase.	INTERMEDIO
L'alunno ascolta e comprende in modo abbastanza sicuro e completo le letture dell'insegnante; comunica oralmente in modo adeguato. Legge e comprende in modo adeguato. Scrive testi dettati, frasi o semplici testi in modo abbastanza corretto e coerente. Riconosce in modo abbastanza sicuro articolo, nome e verbo all'interno di una frase.	

MATEMATICA	
Saper operare con i numeri. 1.1 Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali. 1.2 Eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo.	AVANZATO
Riconoscere e lavorare con figure piane 2.1 Riconoscere le principali figure geometriche.	INTERMEDIO
Operare con grandezze e unità di misura 3.1 Saper misurare grandezze attraverso misure arbitrarie.	INTERMEDIO
Saper riconoscere e risolvere situazioni problematiche 4.1 Riconoscere e risolvere problemi di vario genere.	INTERMEDIO
Conoscere ed utilizzare dati statistici e probabilistici. 5.1 Individuare dati e saperli rappresentare graficamente.	INTERMEDIO
L'alunno conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo, corretto e sicuro. Riconosce le principali figure geometriche e misura grandezze attraverso misure arbitrarie in modo adeguato. Riconosce e risolve problemi di vario genere in modo autonomo e abbastanza corretto. Legge, individua e rappresenta graficamente dati in modo abbastanza corretto.	

4. Scuola Secondaria di I grado

4.1 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi chiave per la valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di I grado sono le Indicazioni Nazionali (2012 e 2018 – Nuovi scenari) il D.lgs n. 62 del 13/04/17 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato”), il D.M. n. 741 del 3/10/17 (“Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”), il D.M. n. 742 del 3/10/17 (“Finalità della certificazione delle competenze”), modificati negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 dalle O.M. n. 9 e n. 11 del 16/05/20 e n. 52 del 3/03/21, in conseguenza della situazione epidemiologica.

Ad oggi, non è ancora pubblicata l’ordinanza che definisce le modalità di espletamento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione per l’anno scolastico 2021/2022.

I principi e le finalità della valutazione e della certificazione non variano rispetto a quanto già citato per la scuola primaria (vedasi paragrafo 3.1).

All’art.2 del D.lgs n.62 si specifica che “la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell’esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento”.

In sintesi, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che sono resi pubblici e inseriti nel PTOF. I voti in decimi, nella valutazione intermedia e finale, sono accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il curriculum verticale di Istituto, il Programma di contenuti, metodi e strategie e i piani di lavoro disciplinari e di classe costituiscono i documenti di riferimento principali per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno.

4.2 Verifica

Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti. È quindi necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche. La valutazione, quindi, si articola in:

- **valutazione di una prova iniziale**, con funzione diagnostica;
- **valutazione delle prove in itinere**, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze e competenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontri difficoltà;
- **valutazione delle prove comuni**, per rilevare il livello intermedio e finale di padronanza di conoscenze, abilità e competenze.

4.3 Chiarezza e trasparenza della valutazione

Per un positivo sviluppo dell’autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte tramite il registro elettronico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia che ne faccia richiesta. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

4.4 Valutazione in itinere

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando gli indicatori predisposti dai dipartimenti disciplinari e approvati in Collegio dei Docenti.

Tabella per la rilevazione dei livelli di apprendimento (Scuola secondaria)

LIVELLO	PERCENTUALE	VOTO
ALTO (eccellenza) (1° fascia)	94%-100%	9½-10
MEDIO-ALTO (2° fascia)	75%-93%	7½-8-9
MEDIO-BASSO (3° fascia)	59%-74%	6-7½
BASSO (4° fascia)	49%-58%	5-5½
CRITICO (5° fascia)	Fino al 48%	<5

Per la correzione e la successiva valutazione delle prove di verifica i docenti fanno riferimento a criteri e misurazioni comuni e condivisi.

Relativamente alla valutazione delle prove oggettive, si fa fede alla seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
%	VOTO
<39	<4
39-40-41-42-43	4
44-45-46-47-48	4½
49-50-51-52-53	5
54-55-56-57-58	5 ½
59-60-61-62-63	6
64-65-66-67-68	6½
69-70-71-72-73	7
74-75-76-77-78	7½
79-80-81-82-83	8
84-85-86-87-88	8½
89-90-91-92-93	9
94-95-96-97-98	9½
99-100	10

4.5 Valutazione quadrimestrale intermedia e finale

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Per la Scuola Secondaria di I grado le valutazioni non sono inferiori al 4 (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire ai docenti indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività; agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli obiettivi specifici di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'*osservazione sistematica* degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotti dagli insegnanti secondo criteri concordati, che possano fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle *prove* di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

GRIGLIA per la VALUTAZIONE delle discipline

VOTO	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità; capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8	Raggiungimento sostanziale degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.

7	Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione adeguata delle competenze. Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione accettabile delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno molto limitato.

5. Valutazione del comportamento e di educazione civica; rilevazione dei livelli di apprendimento (Scuola primaria e Secondaria di I grado)

5.1 Riferimenti normativi

In riferimento al D.M. 741 del 3/10/17, al D.M. 742 del 3/10/17, nonché alla nota MIUR 1865 del 10/10/17 ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"), il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione.

5.2 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni (si vedano artt. 1 e 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Nella seduta del 20/12/2017 il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la formulazione del giudizio di comportamento, secondo la seguente tabella.

La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico.

INDICATORI		LIVELLI			
		AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
		Numero (voto) >	10-9	8-7	6
	EVIDENZE (ciò di cui tener conto)	#	#	#	#
1. SÉ: CURA E CONSAPEV	L'alunno è autonomo o ha bisogno della	L'alunno dimostra autonomia, effi-	L'alunno dimostra	L'alunno deve essere supportato da un	L'alunno dimostra significative difficoltà

<p>OLEZZA DI SÉ</p>	<p>guida di qualcuno? Sa chiedere aiuto in modo circostanziato? Sa prendersi cura di sé? Conduce uno stile di vita sano (es. igiene, alimentazione, attività sportiva e/o artistica...)? Sa autovalutarsi in modo obiettivo e costruttivo? Sa porsi degli obiettivi? Ha dei progetti? Tali obiettivi e progetti sono personali e ragionati? Possiede i mezzi per conseguirli? Li mette in atto con costanza?</p>	<p>cienza e sicurezza nella cura di sé. Consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, conosce e mette in atto le strategie per valorizzare i primi e rimediare ai secondi (es. auto miglioramento). Ha chiari i primi passaggi di un progetto di vita personale e socialmente valido.</p>	<p>autonomia nella cura di sé. Conosce i propri punti di forza e di debolezza, e mette in atto alcune strategie di automiglioramento. Sta elaborando i primi passaggi di un progetto di vita personale.</p>	<p>adulto per gestirsi. Conosce alcuni dei propri punti di forza e di debolezza; se guidato, attua in modo funzionale i compiti di automiglioramento. Nel complesso, sa esprimere i propri immediati obiettivi di crescita.</p>	<p>di autogestione e/o nell'accogliere la guida dell'adulto. Non conosce o non riesce a verbalizzare i propri punti di forza e di debolezza; anche se supportato, stenta a mettere in atto i compiti di automiglioramento. Deve ancora imparare a esprimere dei validi obiettivi di crescita.</p>
<p>2. ALTRI: CONOSCE NZA E CURA DELLA COMUNICAZIONE, CURA DELLE RELAZIONI , CURA DEGLI AMBIENTI</p>	<p>L'alunno conosce e riconosce le diverse situazioni comunicative (es. contesto, destinatario, canale...) e le loro regole? Comprende e utilizza gli adeguati registri? Usa la comunicazione per migliorare le relazioni? Promuove il benessere e il clima incoraggiando e supportando, oppure fa ricorso a espressioni denigratorie? Le sue critiche sono motivate e motivanti, oppure fini a loro stesse? Ha un atteggiamento positivo e</p>	<p>L'alunno conosce e riconosce le diverse situazioni comunicative e sceglie in base ad esse i registri adeguati. Empatico, propositivo e motivante, si impegna a creare un ambiente accogliente. Gestisce i materiali e gli spazi con efficacia, ordine, cura e rispetto.</p>	<p>L'alunno riconosce le diverse situazioni comunicative e utilizza un linguaggio/lessico adeguato. Attivo e collaborativo, si impegna a creare un ambiente funzionale al compito. Gestisce i materiali e gli spazi con ordine e rispetto.</p>	<p>L'alunno, nelle diverse situazioni comunicative, utilizza un linguaggio/lessico di base. Corretto e funzionale, gestisce i materiali e gli spazi con ordine accettabile.</p>	<p>L'alunno utilizza un lessico generico o inadeguato (teso alla delegittimazione dell'altro). Oppositivo o passivo, risulta critico o indifferente nei confronti di un contesto funzionale. Gestisce i materiali e gli spazi in modo scarsamente efficace e poco rispettoso.</p>

	<p>collaborativo con tutti (es. compagni, insegnanti, collaboratori...)?</p> <p>Gestisce i materiali e gli ambienti in modo efficiente?</p> <p>Mantiene in ordine il quaderno, i libri, il banco, la classe e gli altri ambienti?</p>				
<p>3. MONDO: CONOSCE NZA E APPLICAZIONE DELLE REGOLE SOCIALI, CONOSCE NZA DELLA COSTITUZIONE E DELLE ISTITUZIONI, IMPEGNO SOCIALE E CIVILE</p>	<p>L'alunno conosce e applica le regole sociali (es. riferite alla scuola: arriva in orario, è puntuale nella consegna dei compiti, giustifica le assenze...)? Conosce i suoi diritti e i suoi doveri in quanto bambino e cittadino? Rispetta i diritti altrui come riconoscimento di una dignità e di un ruolo specifici? Conosce e applica le norme che regolano la vita a scuola (es. Patto di Corresponsabilità...)? Conosce la Costituzione (es. Principi) e le Istituzioni a lui prossime? Si impegna in attività che promuovono la socializzazione e il benessere sia a scuola sia nella comunità (es. CCR, circoli, iniziative, eventi...)?</p>	<p>L'alunno conosce e applica le regole sociali, civili e scolastiche in modo serio e consapevole; assolve con puntualità ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Si impegna nelle attività che promuovono la socializzazione e il benessere nella scuola e nella comunità.</p>	<p>L'alunno conosce e applica le regole sociali e scolastiche scuola; assolve ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Partecipa alle attività che promuovono la socializzazione e il benessere nella scuola e nella comunità.</p>	<p>L'alunno conosce e/o comunque applica le regole sociali e quelle scolastiche in modo funzionale (alle proprie convenienze) e/o discontinuo; non sempre assolve ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Partecipa in modo marginale alle attività di socializzazione che si svolgono a scuola.</p>	<p>L'alunno non conosce o ignora le regole sociali e quelle scolastiche. Si dimostra renitente all'assolvimento dei propri doveri e non rispetta o rispetta raramente i diritti altrui. Non partecipa alle attività di socializzazione che si svolgono a scuola, oppure vi partecipa in modo poco funzionale agli obiettivi.</p>

5.3 Valutazione di Educazione civica

La valutazione collegiale di educazione civica, introdotta a partire dall'anno scolastico 2020/21, è riferita alla legge n. 92 del 20/08/2019 e alle relative Linee Guida. Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione.

Indicatori e livelli di apprendimento

Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	Livelli di apprendimento
Solidarietà, rispetto, convivenza con gli altri	Cura di sé e cura dell'ambiente	Uso corretto dei device, navigazione sicura	Iniziale/ Base/ Intermedio/ Avanzato
Conoscenza delle organizzazioni politiche e civili, e dei principi su cui si fondano	Conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile e messa in atto di buone pratiche (uso fonti, riciclaggio)	Rispetto della privacy e delle norme di civile convivenza	
Presenza in carico e cura dell'ambiente		Consapevolezza dei rischi e messa in atto di misure di sicurezza	

Alunno	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	Valutazione

5.4 Valutazione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (D.lgs. 62/2017, art. 2, comma 3 - Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

La valutazione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, deliberato nel Collegio dei Docenti del 16/04/2021, consta di un giudizio descrittivo che prevede sia una valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, qui esplicitato.

1. Indicatori per la valutazione delle competenze - formulazione giudizio

L'alunno interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali, utilizzandole ¹ _____.

Ricerca, organizza e acquisisce nuove informazioni ² _____.

Interagisce ³ _____ nel gruppo, nel rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Utilizza le proprie conoscenze e abilità per pianificare e realizzare un prodotto ⁴ _____, anche dovendosi misurare con novità ed imprevisti.

Legenda

	GIUDIZIO	A - Livello avanzato- 10/9	B - Livello intermedio - 8/7	C - Livello base - 7/6	D - Livello iniziale - 5/4
*1 Competenze digitali	L'alunno interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali, utilizzandole _____.	Con padronanza e in modo originale (10)	Correttamente e con sicurezza (8) Correttamente (7)	Abbastanza correttamente (7)	Solo se guidato (5) Con estrema (4)

		Con sicurezza e in modo appropriato (9)		In modo semplice ed essenziale (6)	difficoltà (4)
*2 Imparare ad imparare	L'alunno ricerca, organizza e acquisisce nuove informazioni _____	In modo autonomo e personale (10) In modo autonomo e proficuo (9)	Autonomamente (8) In modo autonomo, partendo da una consegna (7)	In modo abbastanza autonomo, partendo da una consegna (7) Se guidato (6)	Solo se guidato (5) Con difficoltà (4)
*3 Competenze sociali e civiche	L'alunno interagisce _____ nel gruppo, nel rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.	In modo partecipativo, collaborativo e costruttivo (10) In modo partecipativo e collaborativo (9)	Attivamente (8) In modo collaborativo (7)	In modo collaborativo (7) In modo sufficientemente collaborativo (6)	Con difficoltà (5) Con estrema difficoltà (4)
*4 Spirito di iniziativa	Utilizza le proprie conoscenze e abilità per pianificare e realizzare un prodotto _____, anche dovendosi misurare con novità ed imprevisti.	Completo, razionale e originale (10) Completo e razionale (9)	Apprezzabile (8) Appropriato (7)	Adeguito (7) Accettabile (6)	Essenziale (5) Se guidato (4)

2. Indicatori per la valutazione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - formulazione giudizio

Nel corso del quadrimestre l'alunno ha mostrato una partecipazione ¹ _____ e un impegno ² _____. Ha eseguito le consegne proposte in modo ³ _____, rivelando un'autonomia di lavoro ⁴ _____. Si rileva un processo di apprendimento ⁵ _____.

Legenda

	A - Livello avanzato- 10/9	B - Livello intermedio - 8/7	C - Livello base - 7/6	D - Livello iniziale - 5/4
*1 <u>Partecipazione</u>	Attiva, costante e costruttiva (10) Costante e costruttiva (9)	Costante (8) Regolare (7)	Sostanzialmente regolare (7) Accettabile (6)	Mediocre (5) Limitata (4)
*2 <u>Impegno</u>	Puntuale e proficuo (10) Costante e puntuale (9)	Costante (8) Regolare (7)	Adeguito alle richieste (7) Accettabile (6)	Discontinuo (5) Limitato (4)
*3 <u>Esecuzione consegne</u>	Apprezzabile e approfondito (10) Approfondito (9)	Ordinato e preciso (8) Ordinato (7)	Abbastanza ordinato (7) Essenziale (6)	Superficiale (5) Incompleto (4)

*4 Autonomia di lavoro	Piena (10) Completa (9)	Apprezzabile (8) Sostanziale (7)	Discreta (7) Essenziale (6)	Parziale(5) Scarsa (4)
*5 Processo di apprendimento	Solido e approfondito (10) Organico (9)	Apprezzabile(8) Buono (7)	Più che sufficiente (7) Sufficiente (6)	Minimo (5) Scarso (4)

Giudizio finale

L'alunno interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali, utilizzandole ¹_____.

Ricerca, organizza e acquisisce nuove informazioni ²_____.

Interagisce ³_____ nel gruppo, nel rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Utilizza le proprie conoscenze e abilità per pianificare e realizzare un prodotto ⁴_____, anche dovendosi misurare con novità ed imprevisti.

Nel corso del quadrimestre l'alunno ha mostrato una partecipazione ^{1b}_____ e un impegno ^{2b}_____. Ha eseguito le consegne proposte in modo ^{3b}_____, rivelando un'autonomia di lavoro ^{4b}_____. Si rileva un processo di apprendimento ^{5b}_____.

6. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, pone come principale finalità la crescita ed il benessere della persona in ottica formativa ed educativa. Ben-essere è la parola chiave che accompagna le progettualità di istituto nel triennio 2022/2025 e che si pone come sfondo integratore del PTOF di Istituto.

I traguardi di una scuola che intende promuovere il benessere si ispirano a quattro principi fondamentali:

- Equità (sviluppo di competenze individuali e personali)
- Inclusione (miglior qualità dell'ambiente sociale)
- Partecipazione (rafforzamento della collaborazione comunitaria)
- Sostenibilità (miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo).

Il nostro istituto intraprende una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti.

Relativamente alla valutazione degli alunni con BES, sarà privilegiata una valutazione formativa, che si focalizza sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza ed incrementando la valutazione formatrice o diffusa che permette agli alunni di cogliere il loro personale livello attraverso autovalutazioni che consentano allo stesso di eliminare l'ansia da prestazione e costruire un apprendimento personalizzato ed un lavoro sistemico e positivo sull'errore. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P., assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere.

L'istituto prevede, in linea con le normative, la stesura dei PEI e PDP e sollecita una valutazione adeguata e coerente al percorso personale di ogni singolo alunno nella sua specificità, nonché il costante monitoraggio e la revisione delle documentazioni.

I singoli docenti e il Consiglio di Classe/ team sono coinvolti in modo responsabile nella valutazione di ogni alunno.

A livello generale, quindi, la valutazione degli **alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;

- prevedere l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi che determinano condizioni ottimali al fine dello svolgimento del compito da sostenere;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne.

Deve inoltre tenere presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni;
- b) i livelli soglia presenti nel PCMS dell'Istituto e previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- c) gli obiettivi minimi previsti nel P.E.I./P.D.F dell'alunno;
- d) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
- e) le competenze e i punti di forza acquisiti nel percorso di apprendimento.

Qualora non fosse possibile utilizzare una modalità di valutazione come sopra esposto, o per motivi di disabilità molto grave o in caso di situazioni di svantaggio socio-culturale, si ricorre a una rilevazione dei progressi in relazione alle "macroaree disciplinari".

7. Ammissione alla classe successiva e criteri di conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

7.1 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva - Scuola primaria

L'articolo 3 del D.L. n. 62/2017 stabilisce che per la scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio *In via di prima acquisizione* in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

I docenti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni per cui concorrano le seguenti condizioni:

- si rileva un progresso nel processo di apprendimento scarso/nullo;
- la partecipazione dello studente è stata passiva;
- l'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale;
- lo studente ha raggiunto un livello inadeguato di maturazione personale.

L'eventuale NON AMMISSIONE deve essere formulata dal team di classe durante l'interclasse tecnico del mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

7.2 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva - Attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo - Scuola secondaria di I grado

L'articolo 6 del D.L. n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I docenti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano NON SUFFICIENZE in QUATTRO o PIU' DISCIPLINE nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- si rileva un progresso nel processo di apprendimento scarso/nullo;
- la partecipazione dello studente è stata passiva;
- l'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale;
- lo studente ha raggiunto un inadeguato livello di maturazione personale.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con insufficienze dovranno eseguire un recupero estivo, seguendo le indicazioni del docente titolare di disciplina, e dimostrare di aver recuperato entro il successivo mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni. Le "carenze" dello studente devono essere formalizzate e notificate alla famiglia.

Il voto di idoneità all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Per l'a.s. 2021/22 il Consiglio di classe attribuirà il voto di ammissione calcolando la media tra le medie finali dei voti al termine delle classi prima, seconda e terza.

7.3 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

L'Istituzione scolastica comunica alle famiglie, all'inizio di ciascun anno scolastico, il monte ore minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

L'Istituzione scolastica, con delibera del Collegio dei Docenti (delibera n. 20 del 13/04/2011), ha stabilito le deroghe al suddetto limite di frequenza. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Nell'anno scolastico 2020/21 le deroghe hanno subito mutamenti in conseguenza della situazione epidemiologica (delibera n. 19 del 16/04/2021).

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

7.4 Criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da due prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Prove scritte

ITALIANO

La commissione predispose almeno tre terne di tracce, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel corso della prova i candidati potranno utilizzare il proprio dizionario di lingua italiana.

MATEMATICA

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel corso della prova si potranno utilizzare: calcolatrice, riga, squadra, compasso, tavole numeriche.

Criteri per la valutazione delle prove scritte

Per quanto concerne la correzione degli elaborati scritti d'esame i docenti hanno stabilito i seguenti criteri di valutazione:

ITALIANO

1. Competenza grammaticale
2. Competenza lessicale e semantica
3. Competenza testuale
4. Competenza ideativa

Durata della prova: massimo 4 ore.

SCIENZE MATEMATICHE

1. Abilità di calcolo nell'insieme R dei numeri reali
2. Analisi dati, interpretazione e produzione di rappresentazioni, grafici e tabelle
3. Capacità di risolvere problemi

Durata della prova: massimo 3 ore.

CRITERI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di lingua straniera e di educazione civica.

La Commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e il candidato possa esprimersi al meglio delle sue capacità.

Il colloquio prenderà avvio da una tematica/problematica indicata dal candidato.

Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le discipline e coinvolgere tutti i docenti.

Traccia proposta per il giudizio sul colloquio d'esame

Il candidato ha dimostrato*1 _____ conoscenze, abilità e competenze. Ha esposto il proprio percorso in modo*2 _____, rivelando*3 _____ capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo. Ha evidenziato una *4 _____ padronanza delle competenze relative alle lingue straniere e ha sviluppato *5 _____ competenze di Educazione civica. Ha saputo elaborare*6 _____ capacità di integrazione tra gli apprendimenti.

	A - Livello avanzato- 10/9	B - Livello intermedio – 8/7	C - Livello base - 7/6	D - Livello iniziale - 5/4
*1	eccellenti (10) ottime (9)	Buone (8) soddisfacenti (7)	Discrete (7) Sufficienti (6)	Limitate (5) scarse(4)
*2	organico (10) preciso (9)	Ordinato (8) Scorrevole (7)	Appropriato (7) Sufficiente (6)	impreciso (5) confuso (4)
*3	eccellenti (10) sicure (9)	Buone (8) Discrete (7)	discrete (7) accettabili (6)	limitate (5) carenti (4)
*4	Eccellente (10) Ottima (9)	Sicura (8) Buona (7)	Discreta /accettabile (7) elementare (6)	Essenziale (5) Inadeguate (4)
*5	Eccellenti (10) Ottime (9)	Buone (8) Soddisfacenti (7)	Discrete /accettabili (7) essenziali (6)	Limitate (5) Inadeguate (4)
*6	Approfondite (10) Efficaci (9)	Personalì (8) Significative (7)	Discrete(7) sufficienti (6)	Incerte (5) inadeguate (4)

Traccia proposta per il giudizio globale d'esame

Nelle prove d'esame il candidato (non) ha sviluppato le consegne richieste *1 _____
Ha confermato le *2 _____ competenze già evidenziate dal Consiglio di Classe, rivelando *3 _____ capacità di argomentazione, _____ capacità di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e _____ competenze di educazione civica.

	A - Livello avanzato- 10/9	B - Livello intermedio - 8/7	C - Livello base - 7/6	D - Livello iniziale - 5/4
*1	In modo efficace e articolato (10) In modo efficace (9)	In modo convincente (8) In modo consono (7)	In modo discreto (7) In modo sufficiente (6)	In modo limitato (5) In modo stentato e faticoso (4)
*2	approfondite (10) ottime (9)	Sicure (8) buone (7)	Discrete (7) Sufficiente (6)	Settoriale/parziale(5) carente (4)
*3	Eccellenti, approfondite (10) Sicure, consolidate (9)	Buone, apprezzabili (8) Discrete (7)	Discrete, più che sufficienti (7) accettabili (6)	Limitate, minime (5) Carenti, scarse (4)

Criteria per l'attribuzione del voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente, procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

7.5 Certificazione delle competenze - Scuola primaria e secondaria di I grado

Al termine della scuola primaria, le competenze acquisite sono descritte, certificate e accompagnate da una valutazione di livello.

Le competenze acquisite della Scuola secondaria di I grado sono certificate al termine dell'esame di stato.